



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutivo L. 2.000 — Spedizione in C. C. P.

Per rimessi usare il Conto Corrente Postale 6-5829

intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

Imposta di Famiglia e Miss Campania

Seguendo le sedute del Consiglio Comunale abbiamo appreso che alla revisione dei Ruoli dell'Imposta di Famiglia per il 1950 sta provvedendo direttamente l'Ufficio, malgrado avessimo invocato la nomina di una apposita Commissione.

Noi abbiamo rilevati da fare sul sistema seguito, perché forse è meglio che ad assumere le nuovissime responsabilità delle rettifiche e dei nuovi accertamenti siano dei dipendenti comunali, che hanno obblighi ben più concreti delle cariche onoristiche.

Quello però che dobbiamo mettere ancora in discussione è l'argomento della riprecazione dei carichi di imposta. Per noi l'Ufficio non dovrebbe soltanto rivedere in aumento i carichi dei contribuenti che rimasero agevolati dalla prima tassazione, ma dovrebbe anche ridurre la diminuzione i carichi di coloro che furono colpiti proporzionalmente, sì, ai loro redditi in senso assoluto, ma proporzionalmente in senso relativo, cioè nel senso della equa ripartizione dei tributi in relazione alla massa dei contribuenti ed al volume dell'entrata che l'Amministrazione si prefigge.

Ci risulta infatti che la Commissione dei Tributi Locali, pur non avendo potuto negare in tesi generale che alcuni reclamanti invocavano fondatamente questo principio di riprecazione, non ha potuto applicarlo perché estrasse alla sua competenza.

Ora non chiediamo che ciò non si verifichi più per l'avvenire, perché sacrifici e comprensione si possono pretendere una sola volta dai contribuenti; ed abbiamo fiducia che l'Ufficio Tasse del Comune metta in revisione di diminuzione anche i carichi di quei contribuenti che manifestamente risulterebbero tassati in più nel predetto senso relativo per il prossimo biennio.

Ma per maggior prudenza diamo consiglio ai contribuenti interessati, di presentare casi stessi all'Ufficio Tasse del Comune una opportuna scheda di rettifica nei termini di legge, e cioè entro il 20 cor.

Ciudiamo scusa alla cittadinanza se ci siano ricordati di tanto solido a due giorni dalla scadenza del termine, e le preghiamo di considerare che partecipo ci veda data poca collaborazione sui problemi cittadini, di fronte alle esigenze rilevanti che i problemi cittadini stessi richiedono. A tal proposito i vari Enti e le varie Associazioni sono sollecitati ancor una volta a non pretendere pubblicazioni sul «Castello» dietro semplici indicazioni in Piazza, magari tra uno scambio di saluti, ma di passarsi le notizie già sviluppate e scritte, perché non possiamo avere una memoria di ferro e non pos-

siamo dedicarci esclusivamente al «Castello», che non dà pane, ma solo saifici economici e spirituali. Resta così chiaro che le notizie passateci a voce saranno pubblicate soltanto quando la memoria e la responsabilità di tutto ce lo consentiranno, e questo risultamento era necessario per esaltionismo, ma per evitare che si continuasse a volerleno quando omettiamo notizie di avvenimenti cittadini.

Per esempio, il «Castello» non ha pubblicato niente in merito all'onore che è venuto alla città dall'essere stata Miss Cava eletta prima Miss Salerno e poi anche Miss Campania: siamo d'a-

cordo, d'accordissimo che si è trattato di una imperdonabile defezione; ma di chi la colpa, se per le nostre occupazioni professionali non potremmo seguire Miss Cava alle competizioni di Salerno e Napoli, mentre tra tutti gli altri ammiratori di Miss Cava, che pure sono tanti e la penna in mano la sanno tenere, non c'è stato nessuno che abbia preso la penna per scrivere un articolo e passarcelo?

Dunque, o voi che vi siete convinti della utilità del «Castello», collaborate con noi e non pretendete soltanto di leggerci, lasciando tutto il carico sulle spalle di uno solo!

DOMENICO APICELLA

Personale avventizio del Comune

Sulla ammessa e dibattuta questione

della situazione del personale avventizio

dell'edilizia del Comune, ben evidenziati

pubblicamente queste note illustrative,

scrive con serenità da un impiegato comunitario stesso, nella speranza che il delicato problema si avvi a soluzione.

I colleghi che mi stimano a pubblicare qualche considerazione ed a fare da pungolo verso i sigg. Amministratori, abbiano rispetto dei limiti di discrezione che incombono su di me dipendente, ed abbiano fiducia nei Componenti della Commissione Esaminatrice per la delicata missione alla stessa affidata.

Detto ciò, per non eludere le aspettazioni dei colleghi non posso trascorrere l'occasione di esprimere una riflessione.

Non c'è dubbio che se qualche apprezzabile lenimento verrà all'attuale situazione, ciò sarà soltanto in virtù della legge. Esse non esaurisce, purtroppo, tutte le questioni sul tappeto e ne restano ancora di così importanti da non consentire alcuna sosta all'affanno.

Ho la sensazione, anzi la certezza, di non aver offeso nessuno e penso che non vi è brano che importi polemica o chiarificazione.

Il nostro o. d. g. è:

- Rivalutazione e perequazione degli stipendi.
- Allungamento dell'organico.
- Concorsi.

Agli Amministratori un grazie ed nuovo Segretario il nostro benemerito e buon lavoro.

MARIO CAMPAGNUOLO

La chiusura della colonia della P. C. A.

Il giorno 6 u. s. i 300 bambini della colonia cavaresca della Pontifica Commissione Assistenza hanno concluso i lieti giorni estivi trascorsi al sole e al mare nella incantevole Marina d'Albiori.

La giornata si è iniziata con la celebrazione della S. Messa officiata da Mons. Don Giuseppe Crespi, delegato regionale della P. C. A. e tutti i bambini insieme al personale direttivo e di servizio si sono accostati alla Mensa Eucaristica. A mezzogiorno nel cortile del Santuario dell'Olmo, grida festose hanno accolto l'ultima pentola di pasta asciutta (più piena del solito) e la seguente saporissima carne, frutta e dolce hanno chiuso l'abbondante pranzo.

Nel pomeriggio grande accademia: nel cortile imbambolato e coperto di manifesti di evviva, un artista palco era stato eretto sotto la sapiente ed accurata direzione di Don Arturo Iacovino. I bambini, di fronte a un gruppo di invitati ed autorità, hanno debuttato con discorsi, canti corali (inneggianti alla indimenticabile vita di colonia, e compatti con dolce o senso poetico) e macchiette, sempre applauditi e leste-ggiati. E in verità i piccoli artista meritavano ogni elogio per la naturalezza e sicurezza nella recitazione, per il garbo ed il sentimento e traslo: davano nei loro canti e per l'ottimo affiatamento raggiro.

S. E. il Vescov. Don Cesario Ferriz, ha mosso atto di gradito sommamente lo spettacolo ed ha poi preso la parola nei ringraziamenti: Mons. Crespi, l'In-fabac e amminatore delle Colonie della P. C. A. nella nostra regione. Padre Lorenzo D' Ongi e gli altri organizzatori locali che con tanto sacrificio hanno curato la riunione della colonia. Fra gli invitati venuti oltre il Vescovo, Mons. Crespi, il C. Avagliano, il Capo Attanasio; Padre Iuliano, Superior dei Padri Filippini; le Superiori di diversi Ordini Religiosi; il Sindaco Capo Avagliano; gli assessori: Dott. Gravagno, Prof. Prisco, Prof. Saccubù; la signora Emma Lapa in rappresentanza dell'A.I.A.L, il Rag. Covone in rappresentanza della Prefettura; il Com. Bissogno, Capo Gabinetto del Ministero del Tesoro; il Prof. Federico De Filippis, Presidente il Liceo Ginnasio; il Prof. Caputo in rappresentanza della Direttore Didattica, il Maresciallo dei

Carabinieri del Borgo, il Maresciallo delle Guardie di Finanza ed altre autorità.

Un bravo alla silenziosi ed infaticabile economia signa Gerardina Siani, dalla dinamica signa Dott. Anna D' Ursi ed alle appassionate vigiliatrici.

Si qualifica per Commissario e finisce in gattabuia

Nisco Raffaele di Antonio di anni 27 da Salerno sabato sera, 10 scorso, per entrare senza biglietto di invito e senza pagare l'ingresso al ballo nell'Albergo Vittoria, non seppé trovar di meglio e di più facile che presentarsi come Commissario di P. S. Gli organizzatori della festa non solo gli cedettero il passo con conseguenti inciampi, ma si premaron di una lezione anche la presenza al Dott. Moretti, locale Commissario di P. S. Avendo poi il Dott. Moretti mostrato desiderio di salutare il suo collega ospite di Cava, gli organizzatori presentarono al Nisco e fanno un altro ripetitivo inchino: «Cavalier — dissero — il Dott. Moretti nostro Commissario di P. S. vorrebbe salutare — «Oh — rispose il sedentacchio funzionario — il Cav. Moretti mi conosce molto bene!»

«Si, caro Nisco — disse allora il Cav. Moretti che nel frattempo si era avvicinato ed aveva riconosciuto il Nisco — tu conosci molto bene ma per i tuoi precedenti penali!»

Così il Dott. Moretti presentò l'intraprendente falso collega ai suoi agenti perché lo accompagnassero alle Caserme Mandamentali.

Il Nisco dovrà rispondere di usurpazione di pubbliche funzioni ed il doppio reato si svolgerà dopodomani, martedì 19, davanti alla nostra Pretura.

COMUNICATO

La Segreteria della locale Sezione del Movimento Sociale Italiano si prega di comunicare agli iscritti che tutti i mercoledì e sabati dalle ore 18,30 alle 21, nella sede in Piazza Duomo, si effettuano le operazioni di tesseramento.

E allora, dopo l'accurato esame dei titoli di ognuno, visti nella luce reale, vera, non ingannevole, né preferenziale, io penso che nessuno potrà più disconoscere che nell'altro si poteva fare onde attenuare a non uno di ruolo quel danno economico che umilia e demoralizza.

Non si dimentichi mai, neanche un istante, la opportunità di allargare l'organico in modo che molti, con concorsi per titoli o per esami, possa aver l'opportunità e la possibilità di salvare l'alimento per sé e per i familiari.

È allora, dopo l'accurato esame dei titoli di ognuno, visti nella luce reale, vera, non ingannevole, né preferenziale, io penso che nessuno potrà più disconoscere che nell'altro si poteva fare onde attenuare a non uno di ruolo quel danno economico che umilia e demoralizza.

Non si dimentichi mai, neanche un istante, la opportunità di allargare l'organico in modo che molti, con concorsi per titoli o per esami, possa aver l'opportunità e la possibilità di salvare l'alimento per sé e per i familiari.

Risorgi, Cavese!..

Come prevedevamo il nuovo Consiglio Direttivo della U. S. Cavese si è messo a lavorare seriamente per riportare la nostra Città ad un posto degno delle tradizioni sportive del gioco del calcio.

Nella prima riunione il Consiglio ha così distribuito le cariche: Presidente Com. Martantonio Ferro, Vice Presidente Com. Adolfo Acciari, Segretario Com. Franco Casabini, Direttore Sportivo Ing. Vittorio Canillo, Cassetiere Ippolito Canonicò, Commissario di Campania Trapanese.

Ci piace segnalare che il nuovo Consiglio ha potuto come canone che Cava non deve essere più la Cenerentola della categoria alla quale parteciperà, eppertanto un minuzioso programma è stato discusso ed approvato.

Ora che i Diringenti si sono messi seriamente all'opera e danno sicuro affidamento per capacità e volontà è doveroso per la massa degli sportivi cavesi sostenere economicamente gli sforzi. Finito è il tempo delle nostalgie e delle recriminazioni: una nuova aria di rinascere deve agitare tutti quelli che hanno promesso il loro appoggio non appena si fosse incominciato a fare sul serio. E facciamo tutti sul serio iscrivendoci alla Società Sportiva e fornendo ad essa i mezzi per realizzare il programma!

Uno sia il grido per ora: «Risorgi, Cavese!..»; poi camteremo ancora al vento come decenni fa, quando il «tifo» era diventato una malattia collettiva: «La Cavese è uno squadrone che non batterà!»

